



COMUNE DI LOSONE

Losone, 20 ottobre 2014

VERBALE DELLE DISCUSSIONI DELLA SEDUTA NO. 9 DEL CONSIGLIO COMUNALE DI LOSONE

Si avvisa che il Consiglio comunale di Losone è convocato per

lunedì 20 ottobre 2014 alle ore 20.00

nella sala del Consiglio comunale, in seduta straordinaria, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 16 giugno 2014.
2. Dimissioni del cons. Augusto Pedrazzini (M.M. no. 065 del 24.06.2014 - Commissione competente: Commissione della legislazione).
3. Sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla costituzione e alle leggi da parte del subentrante Lorenzo Fornera.
Sostituzione del dimissionario cons. Augusto Pedrazzini nelle Commissioni permanenti del Consiglio comunale.
4. Domanda di credito di Fr. 250'000.— per opere di pavimentazione e illuminazione della piattaforma / futura piazza sovrastante la Centrale termica a legna della Energie Rinnovabili Losone SA (ERL) (M.M. no. 066 del 24.06.2014 - Commissione competente: Commissione opere pubbliche).
5. Domanda di un credito suppletorio di Fr. 22'823.60 per la realizzazione di 140 loculi e lo spurgo di 96 tombe e dell'ossario presso il cimitero di Losone (M.M. no. 067 del 15.07.2014 – Commissione competente: Commissione opere pubbliche).
6. Approvazione variante di PGS per il comparto Rivercegno-Primore. Concessione del credito di Fr. 823'200.-- per la realizzazione di opere di canalizzazione a sistema separato su Via Rivercegno e Via Primore. Concessione del credito di Fr. 342'800.— per migliorie stradali. (M.M. no. 068 del 05.08.2014 – Commissione competente: Commissione opere pubbliche).
7. Richiesta di un credito suppletorio di Fr. 90'000.-- per ultimare le opere di rifacimento delle captazioni dell'acquedotto dell'AAP Arcegno e per lavori di messa in sicurezza delle strutture dell'impianto (M.M. no. 069 del 19.08.2014 - Commissione competente: Commissione opere pubbliche).
8. Regolamento concernente la videosorveglianza sul territorio giurisdizionale del Comune di Losone (M.M. no. 070 del 19.08.2014 - Commissione competente: commissione della legislazione).
9. Aggiornamento del patto sindacale tra gli azionisti fondatori della CBR - Centro Balneare Regionale SA, Locarno (M.M. no. 071 del 16.09.2014 - Commissione competente: commissione della gestione).

10. Domanda di credito di CHF 2'134'985.-- per l'esercizio dei diritti di acquisto delle azioni della Società Elettrica Sopracenerina SA detenute dall' Azienda Elettrica Ticinese (M.M. no. 072 del 16.09.2014 - Commissione competente: commissione della gestione).
11. Domanda di attinenza comunale
12. Domanda di attinenza comunale
13. Domanda di attinenza comunale
14. Mozioni e interpellanze.

Trascorso l'orario di convocazione, la segretaria aggiunta passa all'appello nominale al quale rispondono "presente" i seguenti consiglieri:

1	Allisiardi Fabio	16	Montandon Chantal
2	Ambrosini Maurizio	17	Mozzini Scolari Mirella
3	Beretta Adriano	18	Ottiger Gabriele
4	Beretta Silvano	19	Pidò Daniele
5	Cavalli Tiziano	20	Quattrini Mauro
6	Daldoss Gianluigi	21	Romerio Simone
7	Demaldi Raffaele	22	Rossi Lorenzo
8	Duca Beatrice	23	Soldati Roberta
9	Fara Pascal	24	Storelli Sebastiano
10	Filippini Pietro	25	Storni Franco
11	Flammini Francesca	26	Tagliaferri Mattia
12	Fornera Fernando	27	Tonascia Loris
13	Ghiggi Athos	28	Tramèr Mario
14	Ghiggi Imperatori Nathalie	29	Zorzoli Romerio Cristina
15	Guerini Luca		

Per il Municipio sono presenti il Sindaco Bianda Corrado e i mun. Catarin Ivan, Fornera Fausto, Martignoni Francesca, Pinoja Daniele e Soldati Alfredo.

Alla presenza di 29 consiglieri comunali su 35 la Presidente cons. B. Duca dichiara aperta la seduta.

È approvato il sistema di voto per alzata di mano salvo decisione diversa (appello nominale o voto segreto) deciso a maggioranza dei votanti prima di ogni votazione.

Considerata l'assenza del cons. G. Tanadini, designato scrutatore per l'anno di legislatura, scrutatrice per la serata è designata la cons. N. Ghiggi Imperatori.

La Presidente invita la Sala ad osservare un attimo di raccoglimento in memoria delle persone scomparse dopo l'ultima seduta.

Ordine del giorno e deliberazioni

Nel merito della seduta

Dal momento che tutti i Consiglieri sono in possesso di tutta la documentazione relativa alle trattande all'ordine del giorno dell'odierna seduta, la Presidente si astiene dal rileggere l'ordine del giorno, i messaggi municipali, i rapporti commissionali, gli atti relativi alle mozioni e le interpellanze.

Non essendoci formali proposte di modifica dell'ordine del giorno, la Presidente da avvio ai lavori.

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 16 giugno 2014.

Senza nessun intervento, la Presidente mette in votazione l'approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 16 giugno 2014 che è approvato con il seguente esito:
presenti: 29 consiglieri;
favorevoli: 28 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 1 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dalla Presidente, è accolto con il seguente esito:
presenti: 29 consiglieri;
favorevoli: 28 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 1 consiglieri.

2. Dimissioni del cons. Augusto Pedrazzini (M.M. no. 065 del 24.06.2014 - Commissione competente: Commissione della legislazione).

Senza nessun intervento, la Presidente mette in votazione a maggioranza semplice le dimissioni del cons. Augusto Pedrazzini che sono accolte con il seguente esito:
presenti: 29 consiglieri;
favorevoli: 29 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

3. Sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla costituzione e alle leggi da parte del subentrante Lorenzo Fornera. Sostituzione del dimissionario cons. Augusto Pedrazzini nelle Commissioni permanenti del Consiglio comunale.

Il Segretario comunale S. Bay procede all'insediamento del subentrante signor Fornera Lorenzo e fa sottoscrivere al neo consigliere la dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle leggi conformemente all'art. 47 della LOC, consegnandogli nel contempo la credenziale di nomina, una copia della raccolta cartacea del Regolamento comunale e una copia della LOC.

Il capogruppo del Gruppo PPD + GG cons. S. Beretta comunica il ruolo che assume il cons. L. Fornera nelle commissioni permanenti del Consiglio comunale: membro delle commissioni piano regolatore e Azienda comunale AAP e supplente delle commissioni della gestione e edilizia/opere pubbliche.

In assenza di obiezioni, è approvata la nuova composizione delle commissioni permanenti del Consiglio comunale per il 3° anno della legislatura 2012-2016 come a elenco allegato, parte integrante del presente verbale.

4. Domanda di credito di Fr. 250'000.— per opere di pavimentazione e illuminazione della piattaforma / futura piazza sovrastante la Centrale termica a legna della Energie Rinnovabili Losone SA (ERL) (M.M. no. 066 del 24.06.2014 - Commissione competente: Commissione opere pubbliche).

Il cons. G. Daldoss interviene a nome del gruppo PLR:

Gentili colleghe, egregi colleghi,

da quanto apparso sulla stampa e dalle discussioni sorte in seno alla commissione OP e ai gruppi politici, sembrerebbe quasi che quanto proposto dal MM 066 sia di vitale importanza per il nostro Comune o sia un intervento primario. Ovviamente le cose non stanno affatto così; ciò non toglie che ci troviamo comunque davanti ad un'opera (e parlo della centrale di teleriscaldamento nel suo

insieme) che comporta un investimento di ben 14 milioni di franchi e che per dimensioni e capacità di produzione è ai primi posti cantonali. Pertanto, al nostro gruppo sembra logico e dignitoso che una tale realizzazione (del resto quasi totalmente interrata) sia contraddistinta da una parte esterna (rotonda e torre fumaria) che le dia un po' di lustro e che agli sguardi sia per lo meno piacevole, curata e abbia un'impronta distintiva (vedi anche facciate Diamond e AGIE).

A tal proposito, riteniamo che la globalità delle proposte contenute nel MM 066 sia al momento eccessiva e non giustificata, in quanto non si è approfondita a sufficienza la reale fruibilità del sito (ricordiamoci che è pur sempre una piazza di giro per autocarri) né l'interesse che potrebbe riscontrare un utilizzo dell'area così come proposto nel MM, da parte di associazioni, società, ecc.

Siamo per contro favorevoli a degli interventi che diano un carattere distintivo al sito (illuminazione, magari con la possibilità di variare i colori e l'intensità) e alla predisposizione delle installazioni di servizio, in modo tale che, qualora nascesse una reale necessità, si potrebbe passare senza ulteriori spese aggiuntive né perdite di tempo per ulteriori lavori, alla realizzazione di quanto necessario, così come proposto nel rapporto di maggioranza della commissione OP, al quale, ovviamente, il nostro gruppo aderisce. Con una spesa ridotta di poco superiore ai 100'000.— franchi si raggiungerebbero sia l'obiettivo estetico sia l'obiettivo di creare una base per un eventuale sviluppo futuro. Invitiamo pertanto anche gli altri gruppi ad aderire al rapporto di maggioranza.

Il cons. S. Romerio interviene a nome gruppo della Sinistra, effettuando innanzitutto una precisazione:

La Commissione opere pubbliche, per l'esame del MM no. 66, si è trovata una prima volta il 27 agosto ed era arrivata alla conclusione di bocciare il credito.

Più di un mese dopo su richiesta del Municipio e non della Commissione c'è stato l'incontro della Commissione con Corrado Bianda.

Il messaggio municipale in questione domanda un credito di Fr 250'000.— per opere di pavimentazione e illuminazione. Quali sono gli obiettivi di questo intervento?

Nella ricapitolazione del messaggio ne sono indicati due:

1. rendere più estetica e attrattiva l'area sovrastante la Centrale termica
2. permettere la realizzazione di una vera piazza fruibile per la popolazione

Vediamo da vicino questi due obiettivi:

1. Per rendere più attrattiva ed estetica l'area, il Municipio propone un'installazione luminosa inserita nel camino, con la possibilità di cambiare i colori (a seconda delle occasioni.), che non illuminerà direttamente la piazza, ma vede concentrati i suoi sforzi nel rendere più seducente lo stesso camino.

“L'opera sarà un punto di attrazione, un punto di riferimento della regione.”

Se arriva qualcuno che non conosce la nostra regione, lo porterò a vedere il lungolago di Ascona, il centro balneare di Locarno, la Madonna del Sasso... non credo che la zona AGIE-Diamond e ora Do-It diventerà, grazie a una torre alla “Las Vegas”, particolarmente attrattiva. L'intervento lo definirei piuttosto autocelebrativo.

2. Si parla di un'eventuale futura piazza, ma non viene illustrato un progetto concreto. Si ipotizzano solo possibili scenari: zona d'incontro, punto di attrazione, organizzazione di manifestazioni. Sia il Municipio, sia la commissione di maggioranza afferma che l'opera è un'opportunità per lo sviluppo futuro della zona. Ma quale opportunità? Ma quale futuro? La grande rotonda di Locarno è stata un'opera che nelle intenzioni doveva avere lo stesso scopo della presunta piazza sopra la centrale termica. Solo due settimane all'anno tutto questo spazio ha un senso, gli altri giorni è desolante... Non è sufficiente creare uno spazio per creare una piazza, un luogo d'incontro. Bisogna affrontare la questione con una visione d'insieme.

Il Municipio con il MM dimostra di avere delle soluzioni concrete unicamente per l'abbellimento della Centrale senza avere una visione più ampia, senza prendere in considerazione l'intero comparto. La mozione di fine luglio del gruppo PPD, nasce proprio da questa esigenza. “Accordiamo un credito di Fr. 20'000.— per fare un'analisi di tutto il comparto coinvolgendo tutti gli enti ERL, Patriziato, ecc.”

Spesso si sente parlare di aggregazione. Losone ha dimostrato di avere una certa sensibilità e disponibilità per il processo aggregativo. Ma è mediante dei progetti regionali concreti che si arriva a edificare qualche cosa. Alcuni allievi dell'Accademia di architettura di Mendrisio per il lavoro finale terminato lo scorso giugno e commissionato dall'architetto-docente Michele Arnaboldi, hanno dovuto realizzare un progetto di edificazione del territorio locarnese: dal golf di Ascona fino alla caserma di Losone. Il progetto doveva avere un senso nella sua unità. Ogni allievo si è occupato di

un comparto. Per la realizzazione di questi progetti si tiene conto di molti aspetti. La storia del territorio, la vocazione del Comune, ecc. Per esempio ad Ascona, considerato che ci sono le settimane musicali e il New Orleans, si è pensato di creare un auditorium regionale per la musica. Per la zona che ci concerne, l'idea è di realizzare un polo sportivo regionale. Questo mi sarei aspettato dal Municipio: un approccio progettuale concreto almeno di tutto il comparto, non un'esecuzione fine a se stessa.

Conclusioni:

Dei Fr. 115'000.— richiesti solo Fr. 10'000.— (previsti per permettere una predisposizione minima: allacciamenti elettrici e idraulici) sono giustificati. Realizzare l'opera d'illuminazione della torre, tenendo conto anche nella zona in cui si trova, è un'operazione per magnificare un camino e non getta nessuna base per una realizzazione futura. Manca una pianificazione del comparto e non è una torre variopinta che risolve la questione.

Mi resta un dubbio: perché il Municipio preso atto della bocciatura di tutta la Commissione non ha ritirato il Messaggio, ma si è attivato per fare pressione sulla stessa Commissione? L'incontro con il rappresentante del Municipio non ha aggiunto niente di nuovo: le argomentazioni convincenti mancavano prima e mancano tuttora. Questa volta non si può neanche dire: è una questione di costi... anzi questo semmai è un elemento a sfavore. Stranamente però dopo l'incontro con il Municipio, nella Commissione è nata una maggioranza a favore di un credito parziale...

Il Sindaco C. Bianda ritiene opportuno che il Municipio si determini in merito ai due rapporti commissionali ed effettui qualche precisazione, soprattutto sentite le argomentazioni del cons. S. Romerio.

Innanzitutto il Municipio dichiara di aderire al rapporto di maggioranza, perché con quanto proposto in tale rapporto è possibile eseguire l'illuminazione della torre che altrimenti in futuro non si potrebbe più fare se non a costi molto elevati. Il Municipio ritiene che quest'illuminazione potrebbe diventare un importante segno distintivo del Comune, per questa ragione reputa quanto proposto nel rapporto di maggioranza un compromesso accettabile.

In Municipio non può per contro aderire al rapporto di minoranza per le seguenti ragioni:

- nel rapporto di minoranza si parla di costi troppo elevati: con la diminuzione (a meno della metà) del credito richiesto, l'importo in votazione questa sera non influenza in modo marcato la gestione corrente ed è facilmente sostenibile per il Comune;
- nel rapporto di minoranza si chiede perché gli altri enti non partecipano al finanziamento di questa operazione: come spiegato in Commissione, la ERL si sobbarca i maggiori costi valutabili in circa Fr. 20'000.— della variante che prevede l'esecuzione di velette per inserire l'illuminazione. Inoltre gli altri enti non si sobbarcano questi costi perché questo è un progetto del Comune e nell'interesse del Comune (e non del Patriziato, né tantomeno della SES SA). La ERL ha un altro mandato, quello di far rendere la società facendo in modo che si autofinanzi.
- si parla poi di progettualità (anche questo aspetto è già stato discusso in Commissione della gestione): è vero, al momento nel comparto non è stata fatta alcuna analisi particolare, però proprio recentemente (sabato scorso) il Municipio ha fatto una giornata di lavoro in cui è stato deciso di riprendere tutto il concetto di pianificazione del Comune (dunque anche di quel comparto), di analizzarlo e di capire se e dove vi siano degli aspetti che dovrebbero essere corretti. Dal profilo progettuale dunque il Municipio si è dato un indirizzo che va nel senso auspicato in precedenza. È inoltre altrettanto vero che se per il comparto al momento non c'è un progetto particolare, l'illuminazione della torre non potrebbe in alcun modo compromettere quello che potrebbe esserci nel comparto in futuro, così come non l'avrebbe compromesso l'eventuale asfaltatura pregiata del piazzale, perché se da un profilo architettonico si è voluto un piazzale rotondo, domani non lo si farà diventare quadrato... Dunque, pur riconoscendo la necessità di dover procedere con una pianificazione della zona, questa motivazione a sostegno del rapporto di minoranza non può essere condivisa.

Ma ci sono inoltre altre affermazioni del cons. S. Romerio che meritano di essere riprese:

- ha parlato di intervento autocelebrativo: ... il Municipio auspica sia l'opinione del solo cons. S. Romerio e non quella dell'intero CC! Il Municipio ha proposto un progetto che ritiene vada a vantaggio di tutto il territorio e di tutta la popolazione; certo questa visione è

soggettiva, ma si garantisce che il Municipio non ha mai pensato a quest'opera come ad un atto di autocelebrazione!

- ha detto che non esiste un progetto completo della zona e che una piazza non sarà comunque realizzata mediante un'illuminazione e una pavimentazione, citando gli studi effettuati dagli allievi dell'USI con il prof. Arch. Arnaboldi. Certamente questi studi potranno essere da stimolo per la futura progettazione del comparto. Ma questi studi, come qualsiasi altro progetto realizzato nel prossimo futuro, devono tener conto dell'esistenza della centrale termica e il fatto di illuminare una torre o avere una piazza rotonda pavimentata con materiale più o meno pregiato non cambia assolutamente in nulla la futura progettazione del comparto.

Per questi motivi quindi il Municipio continua a credere nel MM e non ha intenzione di ritirarlo; inoltre quanto proposto nel rapporto di maggioranza può essere un buon compromesso che non pregiudica il futuro del comparto e dunque il Municipio aderisce alla proposta formulata nel rapporto di maggioranza.

La cons. B. Duca osserva:

Prendo la parola a nome della Lega dei Ticinesi, in quanto come gruppo UDC-Lega non abbiamo la stessa opinione.

Apprezzo molto il MM del municipio che contempla la richiesta sia per l'illuminazione della torre, sia per la piazza di Losone.

Sono anni che parliamo di designare un'area per creare la nostra piazza: penso che siamo uno dei pochi paesi a non possederla.

Concordo che come proposta non è al centro del villaggio, come si suol dire, ma trovo che sia una buona posizione in quanto è vicina alle scuole e alle aree sportive, campi da calcio e tennis.

Trovo molto semplicistico bocciare l'idea e non far nulla come al solito.

Diamo molti soldi a progetti della regione (CBR e altro) e per quella volta che possiamo dare un aspetto con un tocco di classe al nostro paese, creando un punto d'incontro, viene subito bloccato. Non è corretto.

L'illuminazione della torre renderà il paese particolarmente attrattivo.

ERL è un progetto importante che dà valore aggiunto a Losone, come paese che utilizza energia pulita: l'illuminazione della torre potrebbe diventare un simbolo che distinguerà Losone.

Quando hanno costruito a Parigi la Tour Eiffel, pensavano ad una costruzione provvisoria che poi sarebbe stata smantellata: oggi è una delle 7 meraviglie del mondo.

La sirenetta di Copenaghen è una piccola statua che è diventata importante grazie alla favola della sirenetta di Andersen.

Perché Losone non potrebbe avere un simbolo importante alla porta di entrata di Losone? Non dimentichiamoci che fra 3 anni avremo a disposizione il terreno della caserma con potenziale di nuove infrastrutture importanti. Losone può diventare importante e perché non dare anche una nota piacevole e turistica? Solo chi osa può ottenere, non chi si rintana nei timori.

Personalmente appoggio il MM, ma in caso di non accettazione della maggioranza, prego il CC di accettare almeno il rapporto di maggioranza con emendamento, per creare l'illuminazione e la parte con le predisposizioni agli allacciamenti acqua e elettrica.

Grazie.

Il cons. S. Romerio osserva che questo intervento dimostra come non ci sia tanta chiarezza circa ciò che si vuol fare in questa zona; si parla di piazza, ma nel MM non è questo l'argomento che viene trattato, bensì è proposta una decorazione della centrale dell'ERL (che non viene messa in discussione perché è un'opera sicuramente molto interessante e frutto di un'idea lungimirante). Ma con la sola illuminazione che crea una piazza! In questo Comune questo tema è discusso da decenni, ma non è questo MM che si raggiunge tale scopo, Si crea unicamente una zona simpatica, bella... per poi vedere in un secondo tempo che cosa se ne farà. Questo perché manca la progettualità di tutto il comparto. Si vuol far diventare l'opera qualcosa di interessante? Bene! Ma se ad esempio si volesse trasformare tutta la zona in un centro sportivo a carattere regionale (lo spunto proviene dai progetti sviluppati dai ragazzi dell'USI), illuminare la torre avrebbe un senso relativo e magari avrebbe più senso creare un'arena per manifestazioni... L'illuminazione della torre è quindi fine a se stessa.

Il assenza di ulteriori interventi, la Presidente mette in votazione eventuale le proposte di emendamento formulate dalla commissione OP (ritenuto che il Municipio aderisce alla proposta formulata nel rapporto di maggioranza):

- rapporto di maggioranza (Fr. 115'000.— per illuminazione): favorevoli 20 consiglieri;
- rapporto di minoranza (Fr. 10'000.— per allacciamenti): favorevoli 9 consiglieri.

La proposta che ha raccolto il maggior numero di voti è messa in votazione a maggioranza qualificata come segue:

1. È concesso il credito di Fr. 115'000.— per la posa di un'illuminazione della piattaforma / futura piazza sovrastante la Centrale termica a legna della Energie Rinnovabili Losone SA.
2. Il Credito sarà iscritto nel conto degli investimenti no. 501.122 "Illuminazione piazza ERL " del Centro costo 350 Altre attività di tempo libero.
3. Termine di scadenza del credito (art. 13.3 LOC): 31 dicembre 2016.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 30 consiglieri;

favorevoli: 21 consiglieri, contrari: 9 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

5. Domanda di un credito suppletorio di Fr. 22'823.60 per la realizzazione di 140 loculi e lo spurgo di 96 tombe e dell'ossario presso il cimitero di Losone (M.M. no. 067 del 15.07.2014 – Commissione competente: Commissione opere pubbliche).

Senza alcun intervento, la Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È concesso il credito suppletorio di Fr. 22'823.60 per la posa di tre blocchi con un totale di 140 loculi, lo spurgo dell'ossario, lo spurgo di 96 tombe dei campi nr. 1 e 2 con concessione scaduta e alcune opere di sistemazione, presso il cimitero di Losone, mappale no. 908 RFD Losone.
2. Il credito sarà iscritto nel conto degli investimenti no. 503.707 "Realizzazione 140 loculi, spurgo dell'ossario e di 96 tombe" del centro costo 740 Cimiteri.
3. Termine di scadenza del credito (art. 13.2 LOC): 31 dicembre 2014.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 30 consiglieri;

favorevoli: 30 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

6. Approvazione variante di PGS per il comparto Rivercegno-Primore. Concessione del credito di Fr. 823'200.-- per la realizzazione di opere di canalizzazione a sistema separato su Via Rivercegno e Via Primore. Concessione del credito di Fr. 342'800.-- per miglitorie stradali (M.M. no. 068 del 05.08.2014 – Commissione competente: Commissione opere pubbliche).

Senza alcun intervento, la Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È approvata la variante del Piano Generale di Smaltimento delle acque (PGS) relativa al comparto che gravita su Via Rivercegno e Via Primore, con la quale viene trasformato il sistema di smaltimento delle acque da misto a separato.
2. È concesso un credito di Fr 823'200.-- per la realizzazione delle opere di canalizzazione su Via Rivercegno, dal pozzetto 301 allo scaricatore di piena SP 303a e canale San Giorgio, nonché su Via Primore dal pozzetto 299 al SP 303a.
3. Il credito sarà iscritto nel conto investimenti no. 501.716 "Sostituzione canalizzazione Via Rivercegno e Via Primore (esecuzione)" del centro di costo 710 Eliminazione delle acque luride.
4. È concesso un credito di Fr. 342'800.-- per la realizzazione delle opere di pavimentazione stradale di Via Rivercegno e Via Primore.
5. Il credito sarà iscritto nel conto investimenti no. 501.123 "Opere di pavimentazione di Via Rivercegno e Via Primore" del centro di costo 620 Rete stradale comunale.
6. Termine di scadenza dei crediti (art. 13.3 LOC): 31 dicembre 2016.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 30 consiglieri;

favorevoli: 30 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

7. Richiesta di un credito suppletorio di Fr. 90'000.-- per ultimare le opere di rifacimento delle captazioni dell'acquedotto dell'AAP Arcegno e per lavori di messa in sicurezza delle strutture dell'impianto (M.M. no. 069 del 19.08.2014 - Commissione competente: Commissione opere pubbliche).

Senza alcun intervento, la Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È concesso un credito suppletorio di Fr. 90'000.-- per la realizzazione completa delle opere inerenti il rifacimento delle captazioni dell'AAP Arcegno e per i lavori di messa in sicurezza delle strutture degli impianti.
2. Il Credito sarà iscritto nel conto degli investimenti nr. 502.11 dell'Azienda Acqua potabile di Arcegno.
3. Termine di scadenza del credito (art. 13.2 LOC): 31 dicembre 2015.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 30 consiglieri;

favorevoli: 30 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

8. Regolamento concernente la videosorveglianza sul territorio giurisdizionale del Comune di Losone (M.M. no. 070 del 19.08.2014 - Commissione competente: commissione della legislazione).

Il cons. M. Tagliaferri si dichiara preoccupato dell'eventualità di adottare un regolamento sulla videosorveglianza. Qui il CC non è chiamato unicamente a discutere della possibilità di posare la videosorveglianza, ad esempio nelle isole ecologiche per prendere qualche furbetto che con i sacchi dei rifiuti non fa proprio quel che dovrebbe. Si tratta di un regolamento di tipo generale e permetterebbe al Municipio di piazzare telecamere dove

ritiene opportuno senza più dover più passare in CC. Il presentarsi di una situazione dubbia permetterebbe quindi al Municipio di mettere telecamere ovunque... e questo non è auspicabile, perché si potrebbe costituire una sorta di "grande fratello" all'interno del Comune. Ad esempio basterebbe che, a seguito dell'arrivo degli asilanti, qualcuno gridi al lupo un po' più forte del necessario e questa diventa la scusa per piazzare videocamere a destra e sinistra. L'imposizione di questo tipo di misure, che vanno considerate quali repressive, non dovrebbe fare parte della costruzione e della gestione di una società liberale come quella che dovrebbe essere il Comune di Losone (e in generale il mondo occidentale). Approvare questo MM potrebbe dare via libera alla possibilità di introdurre delle misure che poi un domani non saremmo più in grado di controllare.

Il mun. F. Fornera precisa che lo scopo perseguito con questo MM è quello indicato nel messaggio stesso, ossia la necessità di stabilire una base legale per un'eventuale futura posa di apparecchi di videosorveglianza sul territorio di Losone (una necessità imposta dalla giurisprudenza e delle successive direttive dell'incaricato cantonale dalla protezione dei dati e dalla SEL). Non bisogna inoltre temere che con l'eventuale approvazione di questo regolamento il Municipio disponga di carta bianca in tutto e per tutto, perché non è così. Come indicato nel MM, l'eventuale installazione di apparecchi di videosorveglianza deve rispettare il criteri di proporzionalità (ossia può essere effettuata solo se altre misure meno invasive della libertà personale o della privacy non sono concretamente realizzabili o non sono efficaci) e di finalità, con le restrizioni e le condizioni indicate nel regolamento in merito alla registrazione, alla conservazione dei dati, alla protezione dei dati personali ecc. Il Municipio non può quindi agire arbitrariamente.

Inoltre il legislativo ha un altro momento di controllo del Municipio all'occasione dell'eventuale richiesta di credito per l'installazione degli impianti di videosorveglianza. È vero che il Municipio dispone di una delega sugli investimenti, però gli impianti di videosorveglianza costano molto. L'installazione di un impianto di videosorveglianza, ad esempio per sorvegliare le isole ecologiche, implica quindi la necessità di presentare una richiesta di credito al CC, che in tale ambito può valutare se effettivamente i criteri di finalità e proporzionalità vengono rispettati.

L'approvazione di questo Regolamento non corrisponde quindi ad una cambiale in bianco, perché il Municipio installerà eventuali videocamere solo nel rispetto delle norme di Regolamento.

Senza ulteriori interventi, la Presidente mette in votazione a maggioranza semplice l'oggetto come segue:

1. È adottato il Regolamento comunale concernente la videosorveglianza sul territorio giurisdizionale del Comune di Losone, allegato quale parte integrante del presente messaggio municipale.
2. Il Regolamento entra in vigore con l'approvazione dell'Autorità cantonale competente.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 30 consiglieri;

favorevoli: 28 consiglieri, contrari: 1 consigliere, astenuti: 1 consigliere.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

9. Aggiornamento del patto sindacale tra gli azionisti fondatori della CBR - Centro Balneare Regionale SA, Locarno (M.M. no. 071 del 16.09.2014 - Commissione competente: commissione della gestione).

Senza alcun intervento, la Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È approvato l'aggiornamento del patto sindacale tra gli azionisti fondatori della CBR-Centro Balneare Regionale SA, Locarno.

2. Il Municipio resta autorizzato a sottoscrivere l'aggiornamento del patto sindacale.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 30 consiglieri;

favorevoli: 30 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

10. Domanda di credito di CHF 2'134'985.-- per l'esercizio dei diritti di acquisto delle azioni della Società Elettrica Sopracenerina SA detenute dall' Azienda Elettrica Ticinese (M.M. no. 072 del 16.09.2014 - Commissione competente: commissione della gestione).

Il cons. M. Tagliaferri precisa di non aver potuto partecipare alla riunione della Commissione della gestione che ha trattato i messaggi al punto 9 e 10 dell'ordine del giorno, perché la convocazione è stata un pochino rocambolesca e non è la prima volta che succede, anzi, sta succedendo un po' in tutte le Commissioni. Approfitta quindi per invitare i colleghi e colleghe Consiglieri comunali che sono alla Presidenza delle Commissioni a voler prestare un'attenzione maggiore alla tempistica delle convocazioni, altrimenti il lavoro di analisi e di discussione dei MM e la successiva stesura dei rapporti rischiano di essere monchi. Nel caso specifico precisa di non distanziarsi dal resto della Commissione della gestione e di condividere quanto proposto dal Municipio.

Senza ulteriori interventi, la Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. Il Municipio è autorizzato ad esercitare i diritti d'acquisto delle azioni di SES detenute da AET e a sottoscrivere i relativi impegni.
2. E' concesso al Municipio un credito quadro di CHF 2'134'985.-- per l'esercizio dei diritti d'acquisto delle azioni di SES detenute da AET.
3. Il Municipio è competente per lo stanziamento dei singoli crediti d'impegno.
4. Il Credito sarà iscritto nel conto degli investimenti nr. 524.200 "Acquisto azioni SES detenute da AET" del centro costo 860 Elettricità.
5. Ai sensi dell'articolo 13 cpv. 3 LOC, il credito decadrà il 31.12.2015 se non verrà utilizzato.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 30 consiglieri;

favorevoli: 30 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

11-13 Domande di attinenza comunale

14. Mozioni ed interpellanze

14.1 Mozioni

La Presidente da lettura della proposta contenuta nella nuova mozione presentata, mettendola in votazione per quanto riguarda l'assegnazione della commissione:
presenti: 30 consiglieri;
con 30 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti il Consiglio comunale risolve:

La mozione 29 luglio 2014 presentata dal cons. S. Beretta a nome del Gruppo PPD + GG proponente l'avvio di una variante di PR per la sistemazione del comparto comprendente i mappali di proprietà del Patriziato di Losone no. 449 RFD (ERL), 2734 RFD (campi da tennis), 1934 RFD (campo da calcio A) e 2735 RFD (campo da calcio B) è demandata per esame alla Commissione PR.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'assegnazione della nuova mozione, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

14.2 Interpellanze

A. Interpellanze scritte

Tutti i Consiglieri sono in possesso dei testi delle interpellanze aperte dall'ultima seduta del Consiglio comunale.

Il mun. F. Fornera risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. R. Demaldi concernente la situazione della Polizia comunale di Losone come segue:

1. Il Municipio di Losone ha formalmente richiesto al Consiglio di Stato, con lettera del 16 luglio 2014, che l'indennità versata dalla Confederazione al Cantone per i maggiori costi di sicurezza legati all'apertura del Centro RA di Losone siano integralmente utilizzati a questo scopo.

Nel corso di una riunione svoltasi a Losone lo scorso 6 ottobre alla presenza delle Autorità federali e cantonali competenti in materia di sicurezza, il Municipio di Losone è stato informato, oltre che sul tipo e l'entità delle risorse messe in campo dalla Confederazione per garantire la sicurezza all'interno e anche all'esterno del centro, sull'impegno della Polizia cantonale ad incrementare la propria attività sul territorio di Losone e della regione in concomitanza con l'apertura del centro.

Il Municipio ha preso atto con piacere, in linea di principio, di questa decisione cantonale. Al contempo, comunque, esso vigilerà affinché queste assicurazioni siano tradotte in pratica.

Qualora ciò non dovesse essere il caso, il Municipio non mancherà di ribadire le sue richieste, valutando pure la possibilità, in tale evenienza, di richiedere al Cantone il parziale o totale (a dipendenza della situazione constatata) riversamento dell'indennità e/o – come ventilato dall'interpellante – l'assunzione di oneri di nuove risorse umane da parte del Cantone.

Si sottolinea, tuttavia, che per il momento le assicurazioni fornite dalla Polizia cantonale indicano che l'indennizzo versato dalla Confederazione sarà effettivamente tradotto in un aumento della sicurezza a Losone e nella Regione.

2. A seguito di un terzo concorso aperto lo scorso mese di agosto, il 7 ottobre scorso il Municipio ha assunto due nuovi agenti di polizia operativi già formati, i quali inizieranno la propria attività il 1 dicembre 2014, rispettivamente il 1 febbraio 2015.

Contemporaneamente il Municipio ha iscritto due aspiranti agenti alla Scuola cantonale di Polizia prevista per il 2015. L'esito degli esami di ammissione non è attualmente ancora noto.

Il cons. R. Demaldi si dichiara soddisfatto della risposta.

* * *

Il mun. A. Soldati risponde all'interpellanza scritta presentata dalla cons. A. Stanga concernente la stazione FFS di Locarno (risposta congiunta a tutte le domande).

Venuto a conoscenza delle situazioni sollevate dall'interpellante, il Municipio ha formalmente contattato le competenti Autorità (Cantone, CIT, FART).

Trattandosi di una problematica che tocca tutta la regione, la CIT (nella quale è evidentemente rappresentato anche il nostro Comune), con lettera del 31 luglio 2014 sottoscritta anche dall'Unione dei trasporti pubblici e turistici Ticino, ha manifestato al Consigliere di Stato Zali, Direttore del Dipartimento del territorio, le sue perplessità a proposito della riduzione dei collegamenti ferroviari diretti tra la Svizzera tedesca e Locarno.

In particolare, riconosciuto che *“non vi sono dubbi sui vantaggi in termine di diminuzione dei tempi di percorrenza che potranno venire per i collegamenti verso il Ticino dall'apertura di AlpTransit”*, la CIT sottolinea comunque nella sua lettera le perplessità legate a queste prospettate modifiche.

“L'osservazione che viene mossa da più parti prende invece avvio dalla struttura del turismo in Ticino, che vede nel Locarnese il destinatario del 50% dei pernottamenti di tutto il Cantone: si parla in numeri assoluti di oltre 4 mio di pernottamenti annui (nelle altre regioni: Luganese 30%, Bellinzonese 14%, Mendrisiotto 6% dei pernottamenti - Fonte: Ufficio federale di statistica e altre fonti).

Sulla base anche di tali dati ribadiamo la nostra perplessità a togliere i collegamenti diretti tra le principali città svizzere quali Zurigo, Basilea, Lucerna e la stazione di Locarno. Tale modalità, attualmente in essere, va a beneficio soprattutto di anziani e famiglie, tra le principali categorie di turistiche frequentano la regione del Lago Maggiore, i quali riscontrano i maggiori disagi nei collegamenti con più cambi di treno. Inoltre, la stazione di Locarno risulta essere pure un tassello importante per i collegamenti internazionali tramite la Centovallina.

Dal nostro punto di vista bisogna mantenere i collegamenti diretti almeno nei fine settimana e nei periodi di vacanza, laddove sussiste il maggior afflusso di turisti.

Ciò è da intendere come una richiesta da parte di una regione particolare, qualificata come polo turistico del Cantone, e come un sostegno a quel folto numero di svizzeri che decide annualmente di raggiungere il Sud delle alpi e prevalentemente il Lago Maggiore”.

Nella sua risposta dell' 8 settembre 2014, il Dipartimento del territorio ha comunicato che, citiamo, *dal dicembre 2016 il treno IR che attualmente utilizza la linea di montagna e prosegue dopo Bellinzona verso Locarno sarà molto verosimilmente soppresso e sostituito con un collegamento di tipo "TILO". Una decisione su questo tema sarà presa da FFS nei primi mesi del 2015. Ipotesi per la conduzione diretta a Locarno di treni IC dal dicembre 2016 non ci sono ancora note.*

Le FFS hanno intenzione di presentare ai servizi del Dipartimento le loro valutazioni in merito ed hanno indetto un primo incontro che si terrà a breve.

A quanto ci risulta per l'orizzonte dopo il 2020, le FFS, hanno vagliato le possibilità tecniche di un servizio diretto quando sarà in funzione la galleria di base del Monte Ceneri.

Dalla valutazione risulta un conflitto tra le tracce assegnate al traffico regionale e quelle che sarebbero necessarie per la conduzione del treno diretto. Tale conflitto non è risolvibile con l'impianto infrastrutturale attuale e previsto entro il 2020. In altri termini, la conduzione di treni diretti comporterebbe la soppressione di treni regionali.

Dal nostro punto di vista la soppressione di treni regionali è molto problematica e penalizzante per l'utente ticinese.

Oggi disponiamo sulla rete TILO di un'offerta con orario cadenzato ogni 30', che ha conosciuto una forte progressione di utenza; in determinate fasce orarie sono raggiunti già oggi i limiti di capacità.

Un ritorno al cadenzato ogni ora, anche se limitato a certi giorni e/o ore, porterebbe a rilevanti problemi; diverse fermate sarebbero servite solo ogni 60 minuti e inoltre vi sarebbero conseguenze sulle coincidenze con le linee autobus nei nodi principali di Tenero e Locarno, che non sarebbero più adeguate.

Dalle valutazioni sull'evoluzione futura risulta che con le gallerie di base del San Gottardo e del Monte Ceneri il traffico crescerà in modo rilevante; si disporrà allora di un collegamento con la Svizzera interna ogni 30'.

Le FFS si stanno adoperando per garantire l'interscambio a Bellinzona tra i treni Intercity (IC) e quelli regionali (TILO) sullo stesso marciapiede, minimizzando l'inconveniente del cambio per l'utenza. Già oggi almeno due terzi dei viaggiatori per Locarno effettua interscambio a Bellinzona.

La soppressione di treni regionali comporterebbe inoltre la perdita di una quota di introiti, che dovrebbe essere assegnata ai treni a lunga percorrenza. Ciò porterebbe automaticamente a maggiori costi per il traffico regionale a carico del Cantone e dei Comuni, che non sarebbero compensati dalla riduzione delle percorrenze, essendo nettamente predominanti nel sistema ferroviario i costi fissi.

Alla luce di questa situazione e dei notevoli vantaggi che la galleria di base porterà anche al Locarnese in termini di tempi di percorrenza e di frequenza, reputiamo centrale garantire un servizio regionale continuo e con le migliori condizioni per le coincidenze a Bellinzona (stesso marciapiede, carrozze a pianale ribassato).

In questo contesto riteniamo la vostra rivendicazione di mantenere i collegamenti diretti limitatamente alla fine settimana e ai periodi di vacanza quando si ha il maggior afflusso di turisti, ponderata e da sostenere. Saluteremo pertanto con piacere eventuali soluzioni che le FFS troveranno per il mantenimento del collegamento diretto con Locarno minimizzando gli effetti negativi per il servizio regionale di base.

Per quanto concerne i collegamenti con la Centovallina, le Ferrovie autolinee Regionali Ticinesi (FART) hanno indicato che le FART adatteranno i loro orari alle nuove coincidenze a Locarno con i treni provenienti da Bellinzona, risp. Lugano, e questo in base al mandati di prestazione.

In conclusione, il Municipio di Losone, pur conscio che la competenza decisionale in materia è pressoché esclusivamente federale, auspica che le ponderate richieste formulate dalla CIT e alle quali è stata finora fornita una parziale risposta dal Dipartimento del territorio possano trovare completa soddisfazione.

A nome della cons. A. Stanga, il cons. G. Daldoss si dichiara soddisfatto della risposta, molto precisa ed esaustiva, pur rimanendo preoccupato per la situazione. Per il Locarnese, sia a livello turistico che non, mantenere questi collegamenti diretti sarebbe importante: auspica quindi che in qualche modo si riesca a fare pressione sulle FFS per indurli a cambiare idea (magari a livello di CIT o di Governo).

Il mun. F. Fornera precisa che a livello di CIT il risultato maggiore che è stato raggiunto è il fatto che non ci sarà cambio di marciapiede a Bellinzona. È chiaro che si auspica il mantenimento dei treni diretti, però non sarà evidente raggiungere tale obiettivo, perché evidentemente le competenze non sono comunali e neanche regionali.

* * *

Il mun. D. Pinoja risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. G. Daldoss concernente il Comparto Cattori / Via Emmaus / Via Prati dei Vizi.

Premessa:

L'ingente attività edilizia avvenuta sul territorio di Losone nel corso degli ultimi anni è conforme a quanto previsto dal Piano Regolatore approvato nel 2005.

Taluni comparti, fra cui anche quello situato tra la Via Emmaus e la Via Prati dei Vizi, hanno effettivamente subito un forte sviluppo edile e il Municipio sorveglia da tempo la situazione viaria della zona, per migliorare la quale sono già stati commissionati degli studi e valutate alcune possibili soluzioni.

Alle domande dell'interpellante si risponde come segue:

1. Il Municipio è consapevole che la situazione viaria del comparto Cattori / Via Emmaus / Via Prati dei Vizi non è scevra di problemi, che un ulteriore sviluppo edile non può che acuire.
Il Municipio intende quindi mettere in atto gli accorgimenti che risulteranno necessari per garantire la necessaria sicurezza della zona. Le modalità e le tempistiche saranno definite prossimamente, anche in funzione della nuova edificazione del fondo citato dall'interpellante (la domanda di costruzione per un complesso abitativo e commerciale è tuttora al vaglio del Cantone).
2. L'eventuale apertura di un nuovo centro commerciale nel quartiere (come anche di un insediamento abitativo) non dovrà compromettere la sua vivibilità; gli accorgimenti viari che saranno messi in atto dovranno perseguire anche tale obiettivo.
3. Il Municipio ha già invitato i promotori del progetto a prendere in considerazione la possibilità di prevedere un accesso al complesso edilizio dalla Via San Materno. Da un primo esame tale soluzione non sembrerebbe attuabile.
4. Il Municipio ha in programma di effettuare una valutazione della situazione attuale della pianificazione del Comune di Losone, sia dal profilo della mobilità che della scelta dei contenuti, con lo scopo di individuare se in base alle esigenze attuali e future occorrerà dare avvio alle procedure per una revisione totale del PR, oppure se sarebbero solamente sufficienti interventi puntuali (varianti), come fatto finora dopo la revisione generale del PR del 2005.

Il cons. G. Daldoss si dichiara soddisfatto della risposta.

* * *

Il mun. I. Catarin risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. M. Tramèr concernente i rifiuti come segue:

1. Con l'introduzione della tassa sul sacco vi è stata una notevole diminuzione dei RSU con conseguente aumento del volume di rifiuti riciclabili. A livello finanziario, ciò ha comportato una riduzione complessiva dei costi dei rifiuti a carico del Comune di ca. Fr. 400'000.— annui (Esempio: costi complessivi nel 2008 ca. Fr. 1'466'400.—, nel 2013 ca. Fr. 1'014'000.—).

- 2 e 4. In linea generale la popolazione di Losone si è ben adattata alle nuove regole di gestione dei rifiuti a livello comunale.
Certo vi sono tuttora persone (per fortuna poche) che non rispettano appieno le disposizioni stabilite dal Regolamento, in particolare quelle concernenti l'uso delle isole ecologiche, dove si trova ancora sovente materiale (soprattutto carta e cartoni) deposto all'esterno dei contenitori, ciò che pregiudica l'ordine e la pulizia dei centri.
Per scoraggiare questo comportamento, il Municipio procede a puntuali verifiche del materiale irregolarmente deposto e, quando è possibile trovare il responsabile, procede all'avvio di una procedura di contravvenzione.
Purtroppo risalire ai responsabili non è sempre agevole, pertanto prossimamente è prevista la posa di un nuovo sistema di videosorveglianza che dovrebbe fungere da maggiore deterrente e nel contempo dovrebbe permettere di poter risalire più facilmente alle generalità dei contravventori.
3. Poco dopo l'introduzione della tassa sul sacco, il Municipio ha introdotto in via sperimentale presso l'ecocentro dello Zandone la possibilità di smaltire separatamente plastiche utilizzate a scopo non alimentare e sagex. Tale servizio è stato apprezzato in quanto permette di eliminare dagli RSU volumi importanti, seppure molto leggeri, pertanto è stato mantenuto. I materiali raccolti vengono per ora smaltiti separatamente e successivamente riciclati e costi assunti del Comune (a scapito del principio di causalità introdotto con la tassa sul sacco).
Il Municipio non ritiene opportuno estendere ulteriormente la raccolta di tali materiali.
5. Il Municipio ritiene che per il momento il numero delle isole ecologiche situate sul territorio di Losone sia in generale conforme alle necessità della popolazione. Sono comunque al vaglio alcune soluzioni alternative, in particolare per lo smaltimento della carta, che è quella che nell'insieme crea maggiori difficoltà. Spesso infatti i contenitori attualmente presenti nelle isole ecologiche non sono pieni, ma sembrano tali a causa dell'introduzione di cartoni di dimensioni eccessive che ostruiscono il portello di immissione, impedendone il successivo carico. Il Municipio sta quindi vagliando le modalità per aumentare la possibile capienza per lo smaltimento della carta o mediante la posa di ulteriori contenitori (o eventualmente di presso-contenitori) o prevedendo altri punti di raccolta esclusivamente riservati a carta e cartoni (ad esempio presso il futuro nuovo ecocentro Zandone). Aumentare unicamente la frequenza dello svuotamento dei contenitori, oltre ad aumentare notevolmente i costi, non risolve per contro il problema quando quest'ultimo è dovuto a materiale incastrato.
6. Il sistema della tassa rifiuti in vigore a Losone è stato introdotto dopo un iter lungo e complesso che non si ritiene di dover ripercorrere. Il risultato è quanto di meglio possa esserci per ossequiare le direttive federali che esortano all'applicazione del principio della causalità, la cui applicazione a livello del Cantone Ticino è stata finora lasciata alla discrezione dei singoli Comuni. Per ragioni di equità ed ecologia il Municipio ritiene sia ora che tale principio poggi ora su concrete norme cantonali.
Ciò che lascia per contro perplessi è il fatto che il Consiglio di Stato abbia proposto una forchetta per la tassa sul sacco molto bassa (meno della metà rispetto a quella attualmente applicata a Losone). Per garantire la stessa copertura dei costi di raccolta e smaltimento dei rifiuti sul nostro territorio, la diminuzione del costo del sacco comporterebbe quindi la necessità di un aumento della tassa base, a scapito di un'applicazione meno coerente del principio di causalità e rappresentando un minore incentivo al riciclaggio.
- 7 e 8. Al momento attuale nella riorganizzazione dell'Ecocentro dello Zandone non sono previsti sostanziali cambiamenti per quanto riguarda la gestione e riciclaggio.
Per contro il Municipio ha intavolato una discussione con una ditta privata attiva in questo settore per trovare una possibile collaborazione provvisoria che vada a vantaggio di tutta l'utenza.

Ricordiamo che il consiglio comunale nella scorsa seduta ha approvato le modifiche di PR per la zona Zandone, di conseguenza se l'accordo con la ditta in questione non sarà effettivo, il Municipio proporrà un messaggio all'indirizzo del consiglio comunale per la creazione del nuovo EcoCentro a lato dell'attuale (vedi mod. a PR votate dal CC la scorsa seduta).

9. Al momento non sono previste tasse supplementari legate all'uso del nuovo ecocentro.
10. Si rileva innanzitutto che l'assenza di materiale riciclabile (carta, PET, vetro, metalli) nei RSU comporta un'importante diminuzione del peso complessivo degli RSU, ciò che implica una netta diminuzione dei costi di smaltimento di questi ultimi. Il ritiro del PET non viene remunerato, ogni bottiglia è gravata da una tassa di riciclaggio di 4.0 cts, (a carico del Comune restano inoltre le spese di vuotatura dei contenitori sul veicolo di Plastik-Ti-Recycling), mentre per la carta, il vetro e i metalli viene corrisposto un compenso. Per il dettaglio, si rinvia ai conti consuntivi del Comune e ai relativi Messaggi.

Il cons. M. Tramèr si dichiara soddisfatto della risposta e precisa di aver molto apprezzato l'inserito relativo ai rifiuti inserito nell'ultima pubblicazione di Losoneè, da cui ha imparato molto.

* * *

Il mun. F. Fornera risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. G. Daldoss concernente le siepi, gli arbusti e i cespugli sul capo stradale come segue:

1. Oltre ai proprietari stessi, la verifica delle siepi e rami sporgenti spetta alla polizia comunale in collaborazione con l'Ufficio tecnico.
2. I controlli vengono effettuati durante il servizio di quartiere e le normali pattuglie di prevenzione.
3. In caso di situazioni non a norma si procede a interpellare i proprietari che di regola procedono poi al taglio.
4. Vengono poi eseguiti dei controlli per verificare se gli interessati hanno proceduto ad eseguire il lavoro richiesto.
5. In caso di mancato intervento da parte dei proprietari, si procede ad un ulteriore richiamo verbale. Solo in casi rari si è proceduto a intimare ai proprietari un formale ordine scritto con la comminatoria dell'esecuzione d'ufficio a spese dell'obbligato. Qualora il proprietario non dovesse provvedere a quanto ordinato, si procederebbe all'esecuzione forzata (taglio da parte dell'Autorità con spese a carico del proprietario e con eventuale iscrizione di un'ipoteca legale a carico del fondo provato).

Il cons. G. Daldoss si dichiara soddisfatto della risposta, ma non della situazione riscontrata sul territorio nel corso dell'estate. In ottobre bene o male tutti si mettono a potare le siepi e a sistemare i confini, ma nei mesi estivi (luglio-agosto-settembre) ci sono parecchie situazioni al limite dell'esagerato che permangono per parecchio tempo senza che nessuno intervenga. C'è quindi una contraddizione tra quanto è stato detto e la situazione reale riscontrata.

Il mun. F. Fornera precisa che non è comunque corretto affermare che nessuno interviene: il fatto è che tra la segnalazione, l'intervento e poi l'effettiva esecuzione del provvedimento (ossia il taglio) può passare un po' di tempo. Comunque il Municipio prende atto di questa richiesta di maggiore attenzione e cercherà di agire con maggiore

tempestività, partendo comunque dalle situazioni che rappresentano un reale pericolo per la circolazione e per la sicurezza.

* * *

Così esaurito l'ordine del giorno, la Presidente cons. C. Montandon dichiara chiusa la seduta e augura a tutti una buona continuazione della serata.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE:

La Presidente:

La Segretaria:

(f.to)

Chantal Montandon

Damijana Gramigna

Gli scrutatori:

(f.to)

Nathalie Ghiggi Imperatori

Francesca Flammini